



In Questa Settimana...

Oggi Domenica 6 Febbraio | **Giornata Nazionale della Vita**

**Martedì 8 Febbraio**

ore 16.15 Incontro di catechesi gruppo di 5a elementare in Chiesa S. Francesco

**Mercoledì 9 Febbraio**

ore 21.00 **Incontro del Vangelo** on-line (con la piattaforma Zoom): momento prezioso di riflessione sulla Parola di Dio.



In alternativa è possibile seguire la diretta su [www.facebook.com/lemanieilfianco.blog](http://www.facebook.com/lemanieilfianco.blog)

**Giovedì 10 Febbraio**

ore 21.00 Incontro vicariale di preghiera vocazionale in Chiesa a Borgo San Giovanni

**Venerdì 11 Febbraio | Giornata Mondiale del Malato**

ore 15.00 **Santa Messa Presieduta dal vescovo Giampaolo** in Cattedrale

**Sabato 12 Febbraio**

Dalle ore 15.00 alle ore 16.00 **Incontri di Catechismo** in Oratorio dei Salesiani per i gruppi di 2a, 3a e 4a elementare

**Domenica 13 Febbraio**

ore 10.15 **Il vescovo Giampaolo celebra in Cattedrale**

ore 16.00 In Cattedrale, per partecipare, vivere e seguire **in diretta streaming e YouTube la Marcia della Pace**. Partecipa anche il vescovo Giampaolo.

**Non sarà celebrata la S. Messa vespertina alle ore 17.00**

### Chiesa di San Francesco

**Da Lunedì a Venerdì** ore 17.30 Preghiera del S. Rosario  
ore 18.00 Santa Messa Vespertina

**Mercoledì** ore 10.00 **Santa Messa "delle anime"**

### Sacramento della Riconciliazione (Confessione)

**In Cattedrale** **Alla Domenica mattina, il Giovedì e il Sabato dalle ore 9.00 alle ore 11.00.**

**In San Francesco** **Tutti i giorni mezz'ora prima della Santa Messa delle ore 18.00**

Parrocchia «Santa Maria Assunta» | Campo Duomo, 77 | 30015 **CHIOGGIA** (Venezia)  
Casa Canonica 041 400496 | [danilo.marin@tin.it](mailto:danilo.marin@tin.it)  
Suore Santo Volto Telefono 041 401065 | [santovoltochioggia@gmail.com](mailto:santovoltochioggia@gmail.com)  
[www.cattedralechioggia.it](http://www.cattedralechioggia.it) - [cattedralechioggia@gmail.com](mailto:cattedralechioggia@gmail.com)  
Composizione e Stampa a cura di [DeltaGrafic](http://DeltaGrafic.com) | [deltagrafic.chioggia@tiscali.it](mailto:deltagrafic.chioggia@tiscali.it)



**Domenica 6 Febbraio 2022**

**5a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

Anno C

## La Parola della Domenica...



Ci sono esperienze difficili da spiegare, perciò **Isaia** parla della sua vocazione ricorrendo a delle immagini: non ha avuto un'apparizione, ma un'esperienza interiore che racconta in forma di visione. Cosciente della propria piccolezza sa che il Signore attua la sua opera servendosi di uomini

deboli, purificandoli per trasmettere il suo messaggio.

A **Corinto** molti hanno accolto il Vangelo come una dottrina per vivere in modo saggio, tuttavia parecchi hanno difficoltà a credere nella risurrezione affermando che, dopo la morte, gli uomini svaniscono.

Paolo reagisce duramente a questa deformazione della verità, insegnando che una fede di questo tipo fa credere invano.

**Gesù** annuncia la parola di Dio mentre gli uomini stanno lavorando. La barca rappresenta la comunità cristiana, luogo privilegiato dal quale ricevere la voce del Maestro.

Assieme a Gesù non ci sono persone eccezionali o perfette, c'è gente buona ma che è anche peccatrice (Pietro lo riconoscerà con franchezza). Eppure la comunità cristiana, animata dal messaggio evangelico che ha ascoltato e assimilato, è invitata a pescare: i discepoli di ogni tempo sono chiamati a diventare pescatori di uomini, per tirarli fuori dal male nel quale rischiano di morire.

Perciò con il **salmo** cantiamo al Signore, il cui amore è per sempre.

*Buona Domenica e buona Settimana...*

**N° 4/2022 - Anno XLVII**

**Lectures del Giorno**

*Is 6,1-2.3-8 - Sal 137 - 1Cor 15,1-11 - Lc 5,1-11*



# “Accompagnare e dare Speranza”

*Celebriamo oggi con rinnovato slancio, entusiasmo ed impegno l'annuale Giornata della Vita, dando speranza a tanti fratelli e sorelle che attendono sostegno specialmente quando la vita è più fragile perché è all'inizio o debole.*

Al di là di ogni illusione di onnipotenza e autosufficienza, la pandemia ha messo in luce numerose fragilità a livello personale, comunitario e sociale. Non si è trattato quasi mai di fenomeni nuovi; ne emerge però con rinnovata consapevolezza l'evidenza che la vita ha bisogno di essere custodita.

Abbiamo capito che nessuno può bastare a sé stesso: "La lezione della recente pandemia, se vogliamo essere onesti, è la consapevolezza di essere una comunità mondiale che naviga sulla stessa barca, dove il male di uno va a danno di tutti.

Ci siamo ricordati che nessuno si salva da solo, che ci si può salvare u n i c a m e n t e insieme" (Papa

Francesco, Omelia, 20 ottobre 2020). Ciascuno ha bisogno che qualcun altro si prenda cura di lui, che custodisca la sua vita dal male, dal bisogno, dalla solitudine, dalla disperazione.

Questo è vero per tutti, ma riguarda in maniera particolare le categorie più deboli, che nella pandemia hanno sofferto di più e che porteranno più a lungo di altre il peso delle conseguenze che tale fenomeno sta comportando.

Il nostro pensiero va innanzitutto alle nuove generazioni e agli anziani. Le prime, pur risultando tra quelle meno colpite dal

virus, hanno subito importanti contraccolpi psicologici, con l'aumento esponenziale di diversi disturbi della crescita; molti adolescenti e giovani, inoltre, non riescono tuttora a guardare con fiducia al proprio futuro. Anche le giovani famiglie hanno avuto ripercussioni negative dalla crisi pandemica, come dimostra l'ulteriore picco della denatalità raggiunto nel 2020-2021, segno evidente di crescente incertezza.

Tra le persone anziane, vittime in gran numero del Covid-19, non poche si trovano ancora oggi in una condizione di solitudine e paura, faticando a ritrovare motivazioni ed energie per uscire di casa e ristabilire relazioni aperte con

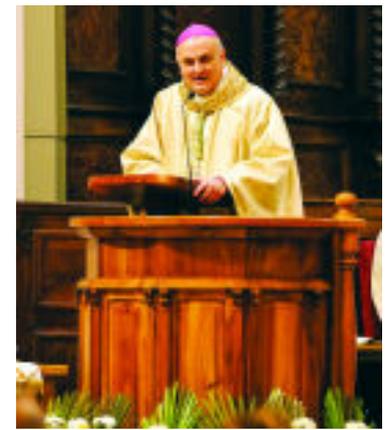


gli altri. Quelle poi che vivono una situazione di infermità subiscono un isolamento anche maggiore, nel quale diventa più difficile affrontare con serenità la vecchiaia.

Nelle strutture residenziali le precauzioni adottate per preservare gli ospiti dal contagio hanno comportato notevoli limitazioni alle relazioni, che solo ora si vanno progressivamente ripristinando.

*Dal Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente della Conferenza Episcopale Italiana*

## Grande entusiasmo in Diocesi per l'inizio del servizio episcopale del nostro Vescovo Giampaolo



### Alcuni stralci dell'Omelia del Vescovo Giampaolo all'inizio del Suo cammino tra di noi ...

“L'arrivo di un nuovo Pastore, al di là della mia persona, è una carezza di Dio per questa Chiesa. C'era il timore che questa piccola Diocesi venisse accorpata ad altre, e invece il Signore ha pensato che questa pianta avesse bisogno di cure e attenzioni particolari perché può portare ancora buoni frutti. L'arrivo di un Vescovo è un atto di amore di Dio per questa Chiesa. Vogliamo cercare con tutto noi stessi di essere degni di questa benedizione del Signore per noi. A me e a voi cristiani consacrati nel battesimo, presbiteri, diaconi, religiosi e religiose, oggi Dio ripete con forza: «Stringi la veste ai fianchi e alzati!».

Le parole di S. Paolo, nel suo famoso Inno alla Carità, mi indicano lo stile con cui io per primo sono chiamato a stare tra voi. La carità è magnanima, ha un animo grande; è benevola, cerca il bene delle persone; non è invidiosa ma gode del bene che c'è in ogni persona; non è orgogliosa; non manca di rispetto; non cerca il proprio interesse; non si adira; non tiene conto del male, ma sa perdonare; cerca la giustizia; gode della verità. La carità tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta (...).

La nostra Chiesa, come tutte le Chiese, ha bisogno di saper comunicare il vangelo parlando le lingue dell'uomo di oggi; ha bisogno di profezia e del coraggio di osare percorsi nuovi; ha bisogno di una fede capace di osare l'impossibile; ha bisogno di spendersi per gli ultimi. Ma senza questo amore, ripete Paolo, tutto è nulla.

Il Signore mi sta ancora tenendo la mano e

indicando la strada con la sua Parola di oggi. Rimango un po' stordito dalla scena del Vangelo. Gesù viene rifiutato dai suoi paesani, addirittura vogliono ucciderlo. E lui, triste, passa in mezzo a loro e riprende il cammino (...).

In questo primo giorno tra voi, non sono così ingenuo da non sapere che ci saranno fatiche e prove. Non penso prima di tutto alle mie fatiche, ma a quelle che oggi vive la Chiesa in generale e da cui non è esentata la nostra piccola Chiesa.

Che fare di fronte alla fatica? Di fronte alla fuga di tante persone dalle nostre comunità? Che fare di fronte alla crisi di vocazioni alla vita presbiterale e consacrata?

Gesù non si è fermato, non si è arreso, ha ripreso il cammino perché nulla poteva fermare la sua missione (...).

Queste parole continuano a risuonare dentro di me e vorrei risuonassero anche nel cuore dei miei fratelli preti, dei diaconi, dei catechisti, degli educatori, dei genitori, dei nonni: «Questo è quello che Dio ha pensato per te» (...).

Buon Santo viaggio a me e a voi, a noi insieme. Con la gioia del vangelo, pronti ad attraversare questo tempo drammatico e magnifico, senza nostalgie di altri tempi, senza ritenerci troppo importanti né indispensabili, con leggerezza e con il sorriso; il mondo è già stato salvato dal Signore.

Il mare tante volte è agitato, ma nel profondo il cristiano è in pace perché colui che ci conosceva e ci amava prima che fossimo formati nel grembo materno continua a camminare con noi”.

**+ Giampaolo vescovo**